



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 23 marzo 2009 (25.03)
(OR. en)**

7821/09

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0143 (COD)**

**SURE 5
ECOFIN 207
CODEC 386**

NOTA

del: Segretariato generale del Consiglio
al: COREPER

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accesso alle attività di assicurazione e di riassicurazione e al loro esercizio, SOLVIBILITÀ II
= Accordo politico

I. INTRODUZIONE

1. Il 26 febbraio 2008¹ la Commissione ha adottato una proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accesso alle attività di assicurazione e di riassicurazione e al loro esercizio (SOLVIBILITÀ II).
2. La proposta modificata consiste nella rifusione di 14 direttive vigenti nel settore dell'assicurazione e della riassicurazione con l'aggiunta di nuove disposizioni in materia di solvibilità ("Solvibilità II"), per riflettere gli ultimi sviluppi in materia di vigilanza prudenziale, scienza attuariale e gestione del rischio e consentire futuri aggiornamenti laddove necessario.

¹ Documento 6996/08 SURE 8 ECOFIN 92 CODEC 272.

3. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 29 maggio 2008. Il parere della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo è stato adottato il 7 ottobre 2008.
4. Il 2 dicembre 2008 il Consiglio ha confermato l'orientamento generale di cui al documento 16237/08 e ha invitato la presidenza a proseguire le discussioni con il Parlamento europeo in base a tale orientamento allo scopo di giungere a un accordo in prima lettura.

II. PROPOSTA DI COMPROMESSO

6. Dopo una serie di intensi negoziati con il Parlamento europeo, l'ultimo dei quali si è svolto il 17 e 18 marzo 2009, la presidenza ha ricevuto dal relatore il 18 marzo la proposta di compromesso definitiva del Parlamento europeo riportata, in versione consolidata, nel documento 7820/09.
7. Secondo la presidenza il testo di compromesso tiene conto, nella misura del possibile, delle preoccupazioni del Consiglio; raccomanda dunque a quest'ultimo di accettarlo.
8. Il testo è stato presentato al Gruppo "Servizi finanziari" (Addetti) il 18 marzo. Le delegazioni hanno sollevato parecchie questioni e la presidenza si è impegnata a chiedere altri negoziati con il Parlamento per risolverle. Le principali questioni sollevate sono volte a:
 - includere nel testo della direttiva (articolo 136, paragrafo 3bis) un elenco di fattori che consentirebbero alle autorità di vigilanza di prorogare il termine di sei mesi per ristabilire il livello di fondi propri ammissibili tale da coprire il requisito patrimoniale di solvibilità in casi eccezionali di crollo dei mercati finanziari;
 - stabilire un periodo più breve (10 anni) all'articolo 305 ter, paragrafo 1, punto iii) , che fissa un periodo di detenzione delle passività superiore, in media, a 15 anni tra le condizioni cumulative che consentono agli Stati membri di autorizzare le imprese di assicurazione ad applicare lo speciale sottomodulo del rischio azionario allorché calcolano il requisito patrimoniale di solvibilità;

- formulare la clausola di riesame all'articolo 246, paragrafo 2 in modo da evitare il riferimento alla proposta Solvibilità II originaria della Commissione e alla relazione ECON del PE del 16 ottobre 2008;
- ampliare la forchetta da 25-45% a 20-50% del requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo 127, paragrafo 3 per tutte le imprese di assicurazione o almeno per quelle "prigioniere" (captive).

9. Il 20 marzo il relatore del Parlamento, Peter Skinner, ha informato il Consiglio che il compromesso del 18 marzo è definitivo per la sua Istituzione e che questa non ritiene necessari altri negoziati.

III. CONCLUSIONE

10. Alla luce di quanto sopra la presidenza invita nuovamente le delegazioni ad approvare il testo di compromesso che figura nel documento 7820/09.

Previo accordo del Comitato dei Rappresentanti permanenti la presidenza confermerà per lettera l'accordo al Parlamento.²

² Dopo che il Segretariato del Consiglio avrà messo a punto la lettera, il progetto di lettera e il testo consolidato della proposta che l'accompagna potranno essere approvati dal Comitato dei Rappresentanti permanenti, tra i punti I dell'ordine del giorno della riunione del 1° aprile 2009.